

Riaperto dopo i restauri il più vasto ciclo di affreschi sulla leggenda di Santo Stefano

Torna a splendere l'Oratorio di Lentate

LENTATE - Ha riaperto al pubblico, dopo i recenti restauri, uno dei gioielli artistici della Brianza: l'Oratorio di Santo Stefano protomartire a Lentate sul Seveso (Mb). Si tratta di uno dei monumenti trecenteschi lombardi più importanti, noto in particolare per il considerevole ciclo di affreschi della leggenda di Santo Stefano, il più vasto mai dedicato al Santo nel nostro Paese.

Edificato per decisione del conte palatino **Stefano Porro** sul finire del XIV secolo come cappella funeraria accanto alla propria abitazione, l'Oratorio è tuttora di proprietà della famiglia **Porro Schiaffinati**, che ha stipulato con il Comune una concessione d'uso fino al 2035 per scopi culturali.

All'esterno, l'Oratorio si presenta con una semplice facciata a capanna di mattoni cotti, arricchita con lesene e simboli araldici della famiglia committente. Fra le novità restituite dal restauro vi è la *Imago pietatis*, emersa nella lunetta della facciata dopo la sua pulitura. L'affresco è del-

la stessa mano del "maestro delle vele", da alcuni identificato con **Anovelo da Imbonate**.

Il restauro condotto sul ciclo pittorico ha avuto come principale obiettivo il ripristino dei colori originali, rilevante per un Oratorio come quello di Lentate, che ha il merito di possedere ancora intatto il ciclo di affreschi trecenteschi, composto da ben 43 riquadri, raffiguranti la leggenda di Santo Stefano. La narrazione è affrescata in due registri che coprono le pareti dell'aula con l'eccezione dell'arco trionfale, nel quale spicca per la sua centralità il Cristo in



L'affresco della Crocifissione nell'Oratorio di Santo Stefano a Lentate sul Seveso; sotto: l'esterno di notte



mandorla, nell'atto di giudicare i morti.

Nel presbiterio si estende la Crocifissione, ricca di cavalieri coevi più al Porro che non all'epoca del Cristo. Sulla parete di tramontana vi è il rimarchevole monumento funebre del conte Porro e, di fronte, una prima scena affrescata che rappresenta san Giorgio in procinto di uccidere il drago per salvare la principessa e un'altra scena con la donazione del modellino dell'oratorio al santo protettore nella quale spicca il conte Stefano, seguito dalla famiglia.

L'Oratorio è visitabile con possibilità di visite guidate (prenotazione obbligatoria per gruppi da 15 a 30 persone) tutte le domeniche (orari: da novembre a marzo 14.30-16.30 con visite guidate alle 14.30 e 15.30, da aprile a ottobre 10-12 e 15-17 con visite guidate alle 10, 11, 15 e 16). Tariffe: 3 euro a persona, gruppi 2 euro a persona.

Info e prenotazioni: Associazione Amici dell'Arte, via Monte Santo 2, Lentate sul Seveso, tel. 366 4511175, www.amiciarte.it.